

CittàCOWUNE
C!ff9COMUNE

numero 41 - dicembre 2020



COMUNE DI NAPOLI



Un Natale all'ombra
del Coronavirus

IN QUESTO NUMERO

- *AD10S al mito - Diego Armando Maradona*
- *"Maradona nun po' muri"*
- *Sinfonia di una felicità: Napoli es mi casa*
- *Transitional Landscapes_Paesaggi in transizione*
- *La Fondazione Annali*
- *Gli zampognari: la scoperta delle tradizioni*

NEWS DAL CONSIGLIO E DALLA GIUNTA

- *Inaugurato l'albero di Natale in Piazza Plebiscito*
- *La Casa delle culture e dell'emergenza LBGTQI+*
- *In corso gli interventi per la pulizia delle caditoie*
- *#LuciSuWhirpool, la campagna per non spegnere l'attenzione su Via Argine*
- *Nuova destinazione della stazione Mostra*
- *Partita la 5° edizione dell'iniziativa "Giocattolo sospeso"*
- *Strisce blu gratuite per alcune categorie*
- *Partita la procedura per l'erogazione del bonus alimentare*
- *Approvati i progetti esecutivi per lavori alla Piscina Scandone ed al complesso sportivo Palavesuvio*
- *Saltano le luminarie natalizie a Napoli*
- *Al via il progetto telefonico "e tu sai ca nun si sule"*

AD10S AL MITO

Diego Armando Maradona

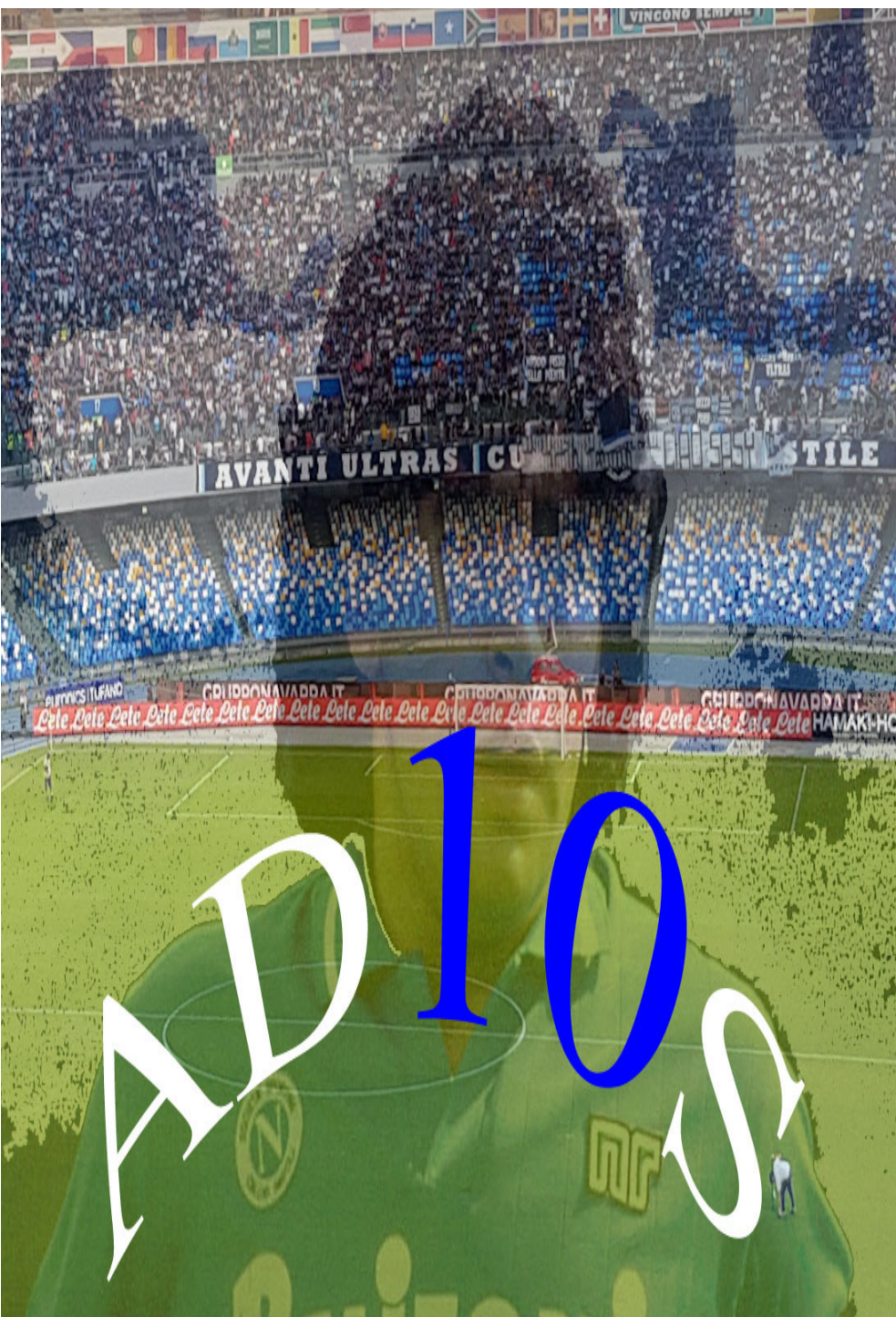
La nostra è una rivista istituzionale, un *house organ*, un giornale aziendale dove vengono trattati esclusivamente argomenti riguardanti l'attività amministrativa dell'Ente napoletano. Non entriamo nel merito delle scelte politiche dell'Amministrazione, non parliamo degli eventi di cronaca che accadono in città e nel resto del paese, proviamo semplicemente a descrivere "l'Azienda Comune" attraverso le sue varie attività che interessano l'intera cittadinanza.

Lo scorso 25 novembre c'è stato però un evento che va al di là di tutto questo e che non può essere considerato astruso e non in linea con la programmazione di questo giornale: la morte di Diego Armando Maradona.

"El Pibe de Oro" ci ha lasciato orfani del suo genio e della sua enorme presenza in città. Un figlio di Napoli che ha reso realtà il sogno dei tanti napoletani che vivono la passione del calcio. Il numero 10 per eccellenza, unico e irripetibile, che ha raggiunto il cuore dei napoletani grazie al suo essere "napoletano", con le sue fragilità di uomo tra i tanti e il suo talento portatore di emozioni uniche.

Napoli lo ricorderà con orgoglio in eterno. Ora, grazie al doveroso intento dell'Amministrazione comunale, tutti potranno accedere a questo ricordo, anche coloro che non hanno avuto il piacere e la fortuna di ammirare le memorabili gesta di questo campione nel suo tempio di Fuorigrotta, in quello stadio San Paolo che da oggi, a sua memoria, è diventato lo **Stadio Diego Armando Maradona**.

Salvatore Santagata



"Maradona nun po' murì"

di *Mattia Notari*

studente presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione di Napoli

Non ho mai visto giocare Diego, eppure mi ha cambiato la vita. Era il 9 giugno 2005, avevo appena 8 anni, quando mio padre mi disse: «*ti porto a vedere Maradona*». Quel Maradona di cui avevo solo sentito parlare. L'occasione fu la partita dedicata all'addio al calcio di *Ciro Ferrara*, grande protagonista dei successi del Napoli, che riunì in campo vecchi giocatori di Napoli e Juventus.

A quell'età non avevo ancora le idee ben chiare, decisamente offuscate, ed ero affascinato dai campioni che vestivano la maglia bianconera, anche se, iniziava sempre più, a circolare nelle mie vene quel sangue azzurro, ereditato da una famiglia in cui il Napoli era ed è ancora tuttora una religione.

Arrivato allo stadio mi ritrovai immerso in una Fuorigrotta vestita d'azzurro, c'era un caos indescrivibile e l'unica parola riconoscibile tra tutte quelle voci accavallate tra loro era sempre la stessa: Maradona.

Il campo era vuoto, all'ingresso degli spogliatoi solo qualche giornalista e *Ciro Ferrara*, il protagonista della serata. Gli spalti del San Paolo erano gremiti di tifosi che inneggiavano a Diego.

Ma di quel Diego in campo non c'era nemmeno l'ombra. Poi ar-



rivò il momento tanto atteso. Dopo qualche minuto di confusione generale lo *speaker* lo annunciò e da quel tunnel, come un gladiatore che entra nell'arena, uscì lui, un uomo piccolo, riccioluto e decisamente in carne, non certamente quello che ti aspetti dopo i tanti

racconti e qualche vecchio video che narrava le gesta di quel magico numero 10.

Al suo ingresso fu l'inferno. Ricordo ancora il terrore di mio fratello, allora piccolissimo, tra le braccia di mia madre. In pochi istanti gli spalti divennero infuocati e annebbiati dal fumo dei tanti fumogeni accesi.

Ottantamila persone divennero una voce sola, un'unica voce che cantava l'inno al campione: *"O mamma mamma mamma, o mamma mamma mamma, sai perché mi batte il corazon? Ho visto Maradona, ho visto Maradona, e mamá innamorato son"*. I fumi, che fino a qualche attimo prima impedivano la vista, iniziarono a disperdersi. Lo vidi, iniziò una corsa sfrenata lungo la cornice del campo facendo impazzire i tifosi, inebriati dalla vista dell'immenso campione.

Era insofferente dai tanti giornalisti e dai fotografi che gli stavano addosso. Non voleva le telecamere, voleva la sua gente, il suo popolo, i suoi tifosi, voleva la sua città. E si beava di quell'amore sconfinato e incondizionato che in quel momento gli veniva dato dai tanti accorsi allo stadio.

Ero completamente perso, guardavo mio padre piangere, e non era il solo, attorno a me solo gente in lacrime o con gli occhi lucidi, gli occhi di chi rivedeva un amico, un fratello, un figlio, che mancava della "sua" casa da 14 anni, troppi anni, troppo tempo per colui che, di quella casa, ne era ormai l'eterno Re.

In quel momento, riuscii a capire ciò che davvero rappresentasse Diego per il popolo napoletano. Non è spiegabile, va vissuto.

Quella notte capii. Persi il fascino per il bianconero, e decisi che, da lì in poi, l'azzurro sarebbe stato l'unico colore che avrei amato, e che, grazie a lui, così come lui, avrei difeso Napoli e il Napoli per sempre. Oggi Diego non muore, no, Diego vive. Vive nelle lacrime di mio padre, nelle lacrime di una città intera, le stesse lacrime che cadranno lungo il viso di chiunque ricorderà, racconterà e tornerà a rivivere, anche se solo per un attimo, le gesta di un uomo che nessun altro potrà ripetere.

E sarà così per sempre.

Maradona vive!

SINFONIA DI UNA FELICITÀ: “NAPOLI ES MI CASA”

di *Domenico Iasevoli*

Il Museo Filangieri di Napoli ospiterà la mostra **Sinfonia di una felicità: Napoli Es Mi Casa**, un'esposizione, temporanea ma di non breve durata, dedicata alle straordinarie manifestazioni di affetto che i tifosi napoletani hanno tributato a **Diego Armando Maradona** dopo la sua scomparsa.

Un affetto, mai sopito negli anni, esploso in maniera assolutamente sincera, spontanea e composta, non appena si è sparsa la notizia della sua morte, nei luoghi simbolo, dal grande murale ai Quartieri Spagnoli a Piazza Plebiscito fino alla curva B dello stadio che la Giunta Comunale di Napoli, all'unanimità, ha dedicato a Diego Armando Maradona. Sciarpe, striscioni, cartelloni, bandiere, palloni, fiori, magliette, lumini, ricordi e lettere che i napoletani hanno deposto e che allo stadio hanno letteralmente cinto quegli spalti da cui, in migliaia, hanno assistito e gioito alle prodezze del calciatore: un omaggio semplice e sincero dei napoletani al più grande calciatore del mondo che ha indossato la maglia del Napoli. Ma un omaggio e un grazie a colui che ha reso una città intera e la sua gente orgogliosa di essersi sentita coinvolta in una **storia meravigliosa e vincente**.

All'interno del Museo sarà ospitata una parte delle migliaia di cimeli dei tifosi raccolti dal Comune insieme ad immagini, foto, audio che riproporranno la storia emozionante di quegli anni: se è vero che Maradona era *felice* con il pallone, allo stesso tempo ha reso felice, con quel pallone, Napoli e i Napoletani.

«*Napoli es mi casa*», esclamò il campione all'indomani del primo scudetto, napoletano tra i napoletani, «*e così continuerà ad essere immortale anche attraverso le tante iniziative che abbiamo già varato e che stiamo organizzando* – ha ricordato il sindaco di Napoli **Luigi de Magistris** – *perché questa di “napoli es mi casa” sarà la lunga carezza che il popolo di Napoli sta riservando al suo immenso campione. Diego, un genio inarrivabile, Diego nostro cittadino, Diego che ci ha regalato grandi gioie tanti sorrisi ed anche molte lacrime avrà anche questo omaggio perché “Napoli sarà sempre su casa”*».

TRANSITIONAL LANDSCAPES _PAESAGGI IN TRANSIZIONE

di *Domenico Iasevoli*

Alla presenza dell'Assessore all'Urbanistica **Carmine Piscopo**, inaugurata venerdì 11 dicembre, la rassegna **Transitional landscapes**, organizzata dalla *Fondazione Annali dell'Architettura e delle Città*, offre interessanti spunti di riflessione sulle trasformazioni che il paesaggio contemporaneo subisce per effetto dei molteplici processi cui è sottoposto, da quelli di obsolescenza tecnologica a quelli di ritrazione funzionale, dall'urbanizzazione diffusa all'impatto provocato dai cambiamenti climatici e dal rischio ambientale.

Un paesaggio che spesso è costituito da spazi dismessi nelle periferie, aree abbandonate, siti inquinati, spazi *in transizione*, sospesi tra ciò che deve essere ambientalmente salvaguardato e ciò che può essere proficuamente trasformato.

Un tema, quello della transizione, legato al rapporto tra architettura e natura, città e ambiente, spazio e società, che richiede un'attenta riflessione sulle scelte e gli interventi da apportare perché quei luoghi da difendere e riqualificare sono **realità fragili ma ricche**, comunque, di storia, di biodiversità e con un articolato tessuto sociale da preservare. Una riflessione che si sviluppa, pertanto, su più piani coinvolgendo figure e professionalità differenti. E sono proprio amministratori locali, ricercatori, urbanisti, architetti, paesaggisti, fotografi, con esperienza nazionale e



internazionale a dar vita a **quattro giornate di eventi** (11 e 13 dicembre 2020, 8 gennaio e 12 febbraio 2021) sul tema del paesaggio in transizione analizzato nelle sue molteplici sfaccettature. La rassegna, curata dal prof. **Michelangelo Russo**, Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli, oltre alle quattro giornate di studio, è arricchita da una **mostra**, visitabile con **tour virtuale a navigazione libera sulla piattaforma Kunstmatrix.com**, che si articola in tre sezioni: la prima è un'esposizione fotografica relativa ai *paesaggi in transizione* in Campania; la seconda illustra i progetti di alcuni tra i più significativi paesaggisti contemporanei (Miche Desvigne, Jordi Bellmunt, Andreas Kipar, Richard Weller, Studio Olin, etc.); la terza è dedicata agli studi per la nuova pianificazione paesaggistica in corso in Campania.

Tutte le tavole rotonde sono trasmesse in *streaming online*.

Per ogni altra informazione e per eventuali crediti formativi è possibile consultare il sito www.annaliarchitettura.it

LA FONDAZIONE ANNALI

La **Fondazione Annali dell'architettura e delle città** è stata costituita nel 2005 dalla regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, l'Università degli Studi Napoli "Federico II" e per essa il Dipartimento di Architettura; la Seconda Università degli Studi Napoli "SUN" e per essa il Dipartimento di Architettura; l'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di Napoli e Provincia, l'Ordine degli Ingegneri di Napoli e Provincia.

Finalità della Fondazione è la **promozione** delle attività rivolte all'approfondimento delle tematiche connesse allo **sviluppo sostenibile**, alla **conoscenza**, alla **tutela** e alla **valorizzazione del territorio e del patrimonio architettonico ed urbanistico**, in sinergia con le Istituzioni pubbliche ed i soggetti privati più dinamici della realtà locale e nazionale.

GLI ZAMPOGNARI: LA RISCOPERTA DELLE TRADIZIONI

di *Mattia Notari*

studente presso la facoltà di Scienze della Comunicazione di Napoli

Nell'imminenza delle feste natalizie, tra le varie tradizioni che accompagnano questo periodo dell'anno, ce n'è una accompagnata da dolci melodie e da due figure che arrivano dalla notte dei tempi e sembrano pastori fuggiti dal presepe: **gli zampognari**. Solitamente in coppia, provenienti, generalmente, dall'Abbruzzo e dal Molise, si recavano nelle nostre strade per la **novena della Madonna** (29 novembre - 8 dicembre) e la **novena del Bambino** (16 - 24 dicembre) prima di tornare nei loro luoghi d'origine per il giorno di Natale.

Inconfondibili i loro strumenti, **zampogna** e **ciaramella**.

La prima, solitamente suonata dal più anziano, deriva dall'innesto di alcune canne in un otre di pelle d'animale contenente aria; la seconda, invece, è un flauto dal suono perforante utilizzata in genere dal più giovane dei due.

Oggi, purtroppo, dei vecchi zampognari, ne è restato un flebile ricordo, i pochi restati sembrano appartenere ad un folklore che nulla ha a che vedere con la sacralità della loro antica immagine.

Le nuove generazioni hanno avuto pochissime opportunità di poter ascoltare le loro dolci novene.

A tal proposito l'Associazione **Premio GreenCare** ha deciso di regalare ai napoletani, e a tutti coloro si trovino in città nel periodo natalizio, un ritorno alle tradizioni.

Si potranno ascoltare e apprezzare, grazie ad una serie di appuntamenti che vedranno esibirsi zampogna e ciaramella nelle aree verdi della città, musiche tratte dal repertorio tradizionale.

La manifestazione ha avuto inizio nella *Cassa Armonica della Villa Comunale di Napoli* lo scorso 4 dicembre, ed è sostenuta dal **patrocinio morale del Comune di Napoli** attraverso l'assessore al verde **Luigi Felaco** «*Portare la musica, – dichiara l'assessore – la tradizione e quindi la gioia e la speranza nei parchi e nelle strade cittadine, sono le ragioni che ci hanno convinto a patrocinare questa importante iniziativa*».



Il presidente dell'associazione *Premio GreenCare* **Benedetta de Falco**, affiancata dal vicepresidente **Michele Pontecorvo Ricciardi**, durante la presentazione dell'evento ha voluto sottolineare l'intenzione di portare i cittadini alla riscoperta degli spazi verdi della città attraverso quest'iniziativa: *«Con tutti i soci del Premio GreenCare abbiamo voluto inviare ai napoletani un messaggio di speranza, riproponendo l'antica tradizione popolare della musica eseguita dagli zampognari. Una riscoperta, unita alle aree verdi della nostra città,*

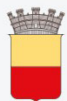
per favorire, in questi spazi urbani, momenti di convivialità e di gioiosa condivisione pur nel distanziamento fisico».

In un anno particolare e certo non facile come questo, condizionato dalla pandemia da Covid-19, rifugiarsi nei ricordi e nelle tradizioni potrà essere rassicurante per tutti quei napoletani che vorranno distrarsi per qualche ora e tornare ad apprezzare melodie e atmosfere che contribuiscono da sempre a rendere speciale la città di Napoli nel mondo.

Dopo gli appuntamenti dell'8 e del 13 dicembre, avuti nella Villa Comunale e al Parco Virgiliano, gli zampognari saranno presenti il **20 dicembre** a Barra in Piazzetta Bisignano; il **27 dicembre** in Piazza Italia a Fuorigrotta; il **3 gennaio 2021** a Ponticelli nel Parco Fratelli De Filippo e, ultimo incontro, il **6 gennaio**, in Piazza Cavour – esterno Mann – Stella (Rione Sanità).

Tutti gli appuntamenti previsti si avranno dalle ore 10 alle 13.

CON IL PATROCINIO



COMUNE DI NAPOLI

PREMIO



GREENCARE
ALLA RICERCA DEL VERDE PERDUTO

Zampognari in parchi, giardini e piazze a verde di Napoli



Luigi (Dati) Cautela, Coppia di zampognari, 1815 ca. Acquafredda

CALENDARIO

08 dic **VILLA COMUNALE** CHIAIA

13 dic **PARCO VIRGILIANO** POSILLIPO

20 dic **PIAZZETTA BISIGNANO** BARRA

27 dic **PIAZZA ITALIA** FUORIGROTTA

03 gen **PARCO ELLI DE FILIPPO** PONTICELLI

06 gen **PIAZZA CAVOUR - ESTERNO MANN** STELLA (RIONE SANITA)

DALLE 10.00 ALLE 13.00

NEWS DAL CONSIGLIO E DALLA GIUNTA

Inaugurato l'albero di Natale in piazza Plebiscito



In un clima di speranza alla ripresa delle attività commerciali, duramente colpite dalla pandemia in corso, è stato inaugurato l'albero di Natale donato alla città da Confesercenti.

*«Era necessario dare speranza alla città di Napoli – dichiara **Vincenzo Schiavo**, presidente di Confesercenti Campania-Molise – alle famiglie, ai giovani e soprattutto ai commercianti che stanno soffrendo di più a causa della pandemia. C'è un arcobaleno con una stella, l'arcobaleno è la speranza che a breve possiamo lasciarci alle spalle questo dramma che ha colpito il commercio, le famiglie e i lavoratori della nostra città. Dobbiamo fare in modo che le imprese siano pronte alla ripartenza dopo la pandemia nessuno deve essere lasciato indietro e la Campania deve ritrovare il suo ruolo di traino di tutto il sud».*

Alla cerimonia di inaugurazione presente il sindaco **Luigi de Magistris**. *«Napoli non si spegne mai – ha commentato il sindaco – sarà un Natale sobrio e di tristezza, ma anche di solidarietà, di fratellanza, di resistenza e di voglia di ripartire più forti di prima. Oggi insieme a Confesercenti abbiamo realizzato questa iniziativa ma ce ne sono anche altre in cantiere per i prossimi giorni. Per*

quest'anno è bene riscoprire il senso della vita e della Natività, stando vicino alle persone che soffrono di più».

La Casa delle Culture e dell'emergenza LGBTQI+

Pubblicata la disposizione dirigenziale di presa d'atto dei lavori della Commissione di valutazione delle istanze progettuali pervenute a seguito dell' avviso pubblico per la gestione della **Casa delle Culture e dell'emergenza LGBTQI+** (*lesbiche, gay, bisex, trans, queer, intersex*).

La casa verrà realizzata, in compartecipazione con il Comune di Napoli, dal partenariato di associazioni aventi come capofila l'associazione *Antinoo Arcigay Napoli*.

La dichiarazione del Sindaco **Luigi de Magistris**: *«Napoli si allinea alle più avanzate esperienze europee e sarà la prima città del sud Italia a dotarsi di una struttura comunale finalizzata ad attività volte alla tutela e alla diffusione delle culture LGBTQI+ contro qualsiasi comportamento discriminatorio e per assicurare riparo e protezione alle persone LGBTQI+ vittime di violenza o in condizioni di disagio socio economico».*

In corso gli interventi per la pulizia delle caditoie

Illustrati nella riunione della *commissione Ambiente* presieduta da **Marco Gaudini**, alla presenza dell'assessore **Raffaele Del Giudice** e dei tecnici dell'ABC – l'azienda per la fornitura d'acqua a Napoli – gli interventi in corso riguardanti la pulizia delle caditoie.

Partiti lo scorso anno, gli interventi – previsti fino a metà dicembre, per poi ripartire a gennaio – vengono svolti in supplenza delle Municipalità, cui spetta la competenza, poi accentrata per le difficoltà operative e finanziarie dei territori.

La pulizia prevede anche altre attività propedeutiche come la sostituzione di griglie o il rifacimento di chiusini e consente, oltre al monitoraggio della rete fognaria, anche il censimento dello stato degli impianti.

#LuciSuWhirlpool, la campagna per non spegnere l'attenzione su Via Argine

Per evitare il rischio che possa calare il buio sulla vicenda Whirlpool Napoli, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle lavoratrici e dei lavoratori della fabbrica di Via Argine, Il Sindaco **Luigi de Magistris** e l'Assessore al Lavoro **Monica Buonanno** hanno organizzato *#LuciSuWhirlpool*, una campagna social per tenere alta l'attenzione sulla vertenza dei lavoratori.

Attraverso i social sarà possibile testimoniare la propria vicinanza a tutti i lavoratori tramite una foto, una poesia, una canzone o un qualsiasi contenuto per far arrivare un messaggio forte e chiaro: **non spegnere Whirlpool a Napoli.**

Chiunque può partecipare: basta utilizzare in ogni post l'hashtag *#LuciSuWhirlpool* e su Facebook taggando la pagina social dell'Assessorato al Lavoro di Napoli:

<https://www.facebook.com/assessoratolavoronapoli>

Nuova denominazione della stazione Mostra



Lo scorso 25 novembre l'inattesa notizia della morte di **Diego Armando Maradona** ha colpito Napoli e il mondo intero. La città vuole ricordare, attraverso varie iniziative, il grande

campione che ha reso orgoglioso l'intero popolo calcistico napoletano. Anche l'Amministrazione comunale è scesa in campo per decretare il giusto omaggio a Maradona.

La Stazione Mostra della ferrovia Cumana di Napoli è stata denominata "*Mostra-Maradona*" e all'interno della stessa, uno spazio per una mostra con 130 pannelli con i ritratti del campione argentino e di altri, tra giocatori e tecnici, che hanno fatto la storia del Napoli.

Partita la 5° Edizione dell'iniziativa "Giocattolo sospeso"



Iniziata il 7 dicembre scorso la 5° Edizione dell'iniziativa "**Giocattolo sospeso**" promossa dall'Assessorato ai Giovani del Comune di Napoli. Ispirata alla tradizione del caffè sospeso, l'iniziativa invita ad acquistare, presso le giocattolerie e cartolibrerie aderenti, un giocattolo da regalare a bambini che diversamente non potrebbero permetterselo.

Testimonial di questa edizione è il comico **Peppe Iodice**, che ha aderito alla manifestazione con un video che sarà disponibile sul sito del Comune di Napoli e sui canali social del Comune e dell'Assessorato ai Giovani.

Attraverso il link www.comune.napoli.it/giocattolosospeso2020 è possibile consultare l'elenco dei vari negozi che hanno aderito all'iniziativa.

Strisce blu gratuite per alcune categorie

In accordo con ANM, l'Amministrazione comunale ha sospeso per tutto il mese di dicembre il **pagamento della sosta sulle strisce blu** per le seguenti categorie di lavoratori:

- medici, infermieri, psicologi, farmacisti ed operatori sanitari, giornalisti;
- personale della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine;
- operatori sociali, pubblici e privati, riconosciuti dall'Ammini-

strazione Comunale di Napoli o dalle altre Istituzioni preposte, che agiscono nel settore dell'assistenza socio-sanitaria sul territorio della città di Napoli;

- volontari impegnati nelle attività di distribuzione di pasti e beni di prima necessità ai senza fissa dimora ed agli indigenti;
- operatori della Protezione civile;
- dipendenti del Comune di Napoli, compresi i LSU, che utilizzano il mezzo privato anziché l'abituale mezzo di trasporto del servizio pubblico locale.

Di seguito all'approvazione del bilancio preventivo 2020, verrà estesa la possibilità per l'intero periodo natalizio a tutta la cittadinanza. Dopo il 31 dicembre, stante la situazione sanitaria da Covid-19, le gratuità, a favore di specifiche categorie, saranno prorogate. Tutti gli interessati potranno inviare la richiesta all'indirizzo mail di ANM infoautorizzazioni@anm.it.

Partita la procedura per l'erogazione del bonus alimentare

Partita lo scorso 7 dicembre la procedura *online* per la richiesta dei **"Buoni spesa"** al fine di rendere immediatamente attiva la misura di sostegno, con la finalità di assicurare per le festività Natalizie un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà, alleviando i disagi causati della pandemia da virus Covid- 19.

Con la precedente operazione dei Buoni Spesa, avvenuta durante la prima fase dell'emergenza sanitaria, l'Amministrazione è riuscita a garantire buoni a circa 27.000 famiglie napoletane, ora con la nuova procedura si è arrivati ad oltre 47.000 richieste.

«*Il Bonus Spesa – chiariscono il Vicesindaco **Enrico Panini** e l'Assessore alle Politiche Sociali, **Monica Buonanno** – presenta alcune novità rispetto alla fase del lockdown. Abbiamo voluto agire secondo il principio di un welfare modulare, calibrato sui differenti bisogni e fragilità. Confermiamo l'utilizzo della piattaforma digitale, che ci ha permesso di controllare a monte eventuali problemi, ma è stata resa più intuitiva e raggiungibile anche da cellulari e smartphone. La platea degli utenti, salvo disponibilità del fondo, è stata ampliata anche ai percettori di reddito di citta-*

dinanza con un nucleo familiare più numeroso fino a quelli composti da tre persone, secondo i controlli dell'anagrafe cittadina».

Approvati i progetti esecutivi per lavori alla piscina Scandone ed al complesso sportivo Palavesuvio

Approvati, su proposta dell'assessore allo sport **Ciro Borriello**, due progetti esecutivi che riguardano i lavori di sostituzione delle vetrate e dei serramenti esterni alla *Piscina Scandone* e i lavori di manutenzione straordinaria delle aree esterne del complesso sportivo *Palavesuvio*. Entrambi i progetti sono finanziati dal Piano Strategico della Città Metropolitana, per un importo complessivo di 1.400.000,00€.

Le dichiarazioni di Borriello *«Si tratta dell'avvio delle procedure che, creando una linea di continuità con quanto realizzato in vista delle Universiadi, contribuiranno a migliorare lo stato complessivo degli impianti sportivi cittadini. In particolare, va segnalata la rilevanza del progetto relativo alla Scandone, la cura delle vetrate e dei serramenti esterni della Piscina consentirà un risparmio notevole sulle spese di climatizzazione, attualmente tra i capitoli di maggiore spesa indispensabile per consentire lo svolgimento delle attività ivi previste».*

Saltano le luminarie natalizie a Napoli

La grave emergenza sanitaria da Covid-19 sta comportando anche una grave crisi economica e l'Amministrazione cittadina ha deciso che quest'anno non ci saranno le tradizionali luminarie natalizie. Le risorse destinate alle luminarie saranno destinate a iniziative di solidarietà così come dichiarato dal sindaco **Luigi de Magistris** *«Le risorse che tradizionalmente abbiamo sempre destinato a luminarie e ai fuochi d'artificio a Castel dell'Ovo le useremo per realizzare iniziative solidali in tutti i quartieri. Daremo messaggi di un Natale che è soprattutto solidarietà, amore, natalità. Concludendo è giusto che quest'anno ci sia un Natale all'in-*

segna del calore familiare, umano, della sobrietà e dell'attenzione nell'utilizzare le poche risorse economiche a disposizione».

Al via il progetto telefonico “e tu sai ca nun sì sule”

Partito il progetto di sostegno psicologico telefonico denominato **“e tu sai ca nun sì sule”**, nato da un'iniziativa di giovani psicoterapeuti che danno la loro disponibilità, a titolo gratuito, ad offrire un sostegno psicologico in questo momento di grave crisi sanitaria.

L'assessore alla salute del Comune di Napoli, **Francesca Menna**, spiega le ulteriori attività a sostegno dell'iniziativa: *«Stiamo raccogliendo l'adesione, sempre a titolo gratuito, di Scuole di Specializzazione e Centri pubblici per accogliere le eventuali richieste di aiuto e supporto per interventi più strutturati, mentre la scuola di formazione infermieri dell'Università Vanvitelli assisterà gli psicologi per le domande più orientate alle tematiche di organizzazione sanitaria».*

Per il servizio attivo il numero **081 7954444** dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20, il sabato dalle 14 alle 18.

#E TU SAI CA NUN SI SULE

HAI DELLE DIFFICOLTÀ A GESTIRE
QUESTO MOMENTO E NON SAI CON
CHI PARLARNE?
**EMERGENZA PSICOLOGICA
COVID**



**SPORTELLLO TELEFONICO
GRATUITO**
081 795 4444

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 10:00 ALLE 12:00 E DALLE 16:00 ALLE 20:00
IL SABATO
DALLE 14:00 ALLE 18:00





**Pubblicazione a cura
del Servizio Comunicazione e Portale Web**

**Coordinatore di Redazione
Salvatore Santagata**

**Redazione
Domenico Iasevoli, Sirignano Maria**

**Linea Fotografica
Massimo Moffa**

**Impaginazione e progetto grafico
Salvatore Santagata, Domenico Iasevoli**

comunicazione.istituzionale@comune.napoli.it